

“Claudia per l’Etiopia”, un progetto che cresce

CAMERI «Dalla sensibilità e dalla volontà di mia moglie di aiutare il prossimo è nato il progetto “Claudia per l’Etiopia”. Se porterà a qualcosa di grande è perché proprio lei era una grande donna». Il camerese Mauro Masini illustra il progetto nato in seguito alla scomparsa di Claudia Carlesso, avvenuta a causa di un terribile male (contro il quale ha combattuto con coraggio per anni) nel novembre 2009. Alla base c’è la speranza di aiutare la popolazione etiopica e in modo particolare i bambini, proponendosi come obiettivo la raccolta di fondi per la costruzione di un Centro di Neurochirurgia di alta specialità in quella terra. «Nella nascita di questo progetto è stato decisivo il ruolo del dottor Roberto Sani, neurochirurgo dell’ospedale “Maggiore” di Novara e presidente dell’Anes (Associazione Novarese Emergenza Sanitaria), membro del team di medici senza frontiere, proprio in Etiopia. Mia moglie - spiega Masini - lo conosceva bene e aveva maturato anche l’idea di partire come volontaria, insieme a me, per quelle terre lontane, perché era rimasta profondamente colpita dai racconti del dottor Sani; volevamo partire l’estate scorsa, ma le cose sono andate, purtroppo, diversamente. Io porto avanti un progetto ambizioso, frutto di una sua precisa volontà: in Etiopia

tutte le patologie cerebrali di natura tumorale o traumatica non possono essere operate, se non con mezzi inadeguati, precludendo spesso la qualità dell’intervento o la sua riuscita. Non siamo un’associazione ma un progetto facente capo al “Centro aiuti per l’Etiopia”, associazione onlus che ci fornisce il suo supporto e competenza, operante da venticinque anni in Eritrea ed Etiopia, le cui iniziative hanno come principale obiettivo l’istruzione, l’educazione, l’assistenza sociale e sanitaria. Mi sono subito affidato al dottor Sani, data la sua conoscenza della realtà locale dell’Africa. Siamo solo all’inizio ma vogliamo fare di tutto per farci conoscere, ad esempio eravamo alla “Notte Bianca” di Cameri del 3 luglio scorso. Le volontarie sono cugine e amiche di Claudia, e anche il loro impegno è lodevole. Tutto è nato, se ora ci penso, come capita per molte cose, in sordina, ma sono felice di constatare che la gente è incuriosita e appoggia l’iniziativa, credendo nella sua riuscita». Un’importante sfida è prevista per giovedì 30 settembre (giorno del compleanno di Claudia), durante il quale avrà luogo un concerto al Teatro Coccia, patrocinato dal Comune di Novara, in cui si esibiranno, a titolo gratuito, molti musicisti professionisti conosciuti a livello nazionale.

Daniela Vimercati